

GUARDARE DALL'ALTO

Se l'architettura si pone come strumento per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita delle persone deve affrontare una molteplicità di temi connessi alla garanzia di standard di vita e alla soddisfazione dei desideri, deve occuparsi dei beni comuni e degli individui, difendendo e ampliando il 'tasso' di civiltà del mondo in cui viviamo. Questo è il punto di partenza del ragionamento di **Alejandro Aravena** quando indica l'ispirazione della sua ormai prossima Biennale Internazionale di Architettura, che ha voluto chiamare **"Reporting from the front"**. Il fronte è inteso come l'ambito in cui l'architettura si mette in gioco per affrontare le sfide sul terreno sociale: spendersi su questioni che non sono solo appannaggio degli architetti ma che pongono i grandi interrogativi del vivere umano oggi. Non solo quindi misurarsi con il naturale versante culturale e artistico della professione, ma aprire lo sguardo sulle tematiche sociali, politiche, economiche e ambientali che sono in cima alla lista delle attuali emergenze. Perché, sostiene Aravena, il mondo dell'architettura deve imparare a occuparsi di più temi contemporaneamente, perché la complessità delle problematiche è tale che impone uno sguardo multiplo a chi intende porre mano alla difficile arte della trasformazione del territorio.

Guardare da una scala. Per esplicitare questo approccio la Biennale ha voluto 'arruolare' un'immagine davvero molto evocativa. Si tratta di una **fotografia scattata dal grande scrittore-viaggiatore Bruce Chatwin che riprende l'archeologa tedesca Maria Reiche** arrampicata in cima a una scala di alluminio nel deserto peruviano. In questo modo la studiosa riusciva ad avere una visione significativa delle linee Nazca - i cosiddetti geoglifi che disegnano figure di animali e che sono da molti anni oggetto di studi - che altrimenti, osservati a livello della terra non avrebbero espresso nulla. **Una metafora per dire che occorre elevarsi**, alzarsi da uno sguardo quotidiano per guardare dall'alto la realtà e riuscire così a coglierne la complessità. Una complessità che Aravena indica nelle drammatiche



emergenze che affliggono gli insediamenti urbani ai quattro angoli del globo. E che anche gli architetti - insieme a quanti si sentono chiamati a proporre soluzioni per condizioni di vita migliori - devono sapere analizzare e affrontare. **Le emergenze sono state sintetizzate in una 'nuvola di parole chiave' - battle words le ha chiamate il curatore** - che vanno da disuguaglianza a inquinamento, da immigrazione a segregazione, da periferie a sostenibilità, da qualità della vita a rifiuti, e sulle quali i contenuti della Biennale intendono porre l'attenzione.

Aravena ha chiamato quasi novanta progettisti e gruppi di lavoro a portare il loro contributo all'analisi di questi temi sulla base della loro attività, invitandoli a proporre soluzioni per i problemi degli insediamenti umani. E li ha scelti perché ritenuti capaci di analizzare e agire con un approccio ampio e sfaccettato, capaci

appunto di alzarsi da terra per vedere meglio la situazione e immaginare vie d'uscita. Una Biennale, quindi, che si descrive come un cantiere aperto sulle problematiche mondiali e che vuole evidentemente uscire dalla logica dell'architettura come simbolo, del gesto d'autore forte e iconico di per sé, per capire quali sono le esperienze sul campo che possono indicare strade efficaci per rispondere a quella 'nuvola di emergenze' individuata.

Valzer dei nomi. Poco è stato raccontato finora sui reali contenuti che caratterizzeranno le proposte che, da fine maggio, per sei mesi saranno contenute negli spazi veneziani, forse per lasciare ai visitatori il piacere di scoprire il filo conduttore di una esposizione sicuramente ambiziosa. E sarà certamente interessante anche capire come - e se lo faranno davvero - i vari paesi accoglieranno lo stimolo di Aravena per declinare nei padiglioni nazionali il tema alla loro scala.

Quello che si conosce, invece, sono i nomi invitati a proporre le loro soluzioni, tra i quali non manca chi da tempo si misura con la progettazione architettonica in situazioni di emergenza e in condizioni estreme e neppure giovani progettisti che hanno già mostrato una matura capacità e uno spessore internazionale consolidati. Ma non mancano neppure i nomi del firmamento celebrato, nei confronti dei quali è forte la curiosità per capire come si rapporteranno all'impostazione di Aravena che non è certo né banale né vaga. **Una potenziale contraddizione che solo la verifica su campo permetterà di valutare:** perché se le star non rinunceranno alla autocelebrazione un pilastro della costruzione rischia di non reggere, mentre se da quel mondo si leggerà un messaggio diverso e originale l'impulso sarà interessante. C'è un ultimo aspetto che merita di essere raccontato ed è l'impegno che la Biennale 2016 si prende in coerenza con il tema guida individuato. **L'intento è costruire un grande evento-contenitore che riesca a coesistere dal corto circuito tra addetti ai lavori per coinvolgere in modo reale il pubblico.** Orientamento conseguente alla scelta del principio ispiratore della mostra, ma che francamente non appare tra i più agevoli. Non è la prima volta che i curatori si pongono questo traguardo e quasi mai si è usciti da una - seppure relativa - autoreferenzialità.

Per quanto riguarda invece i **contenuti che caratterizzeranno il Padiglione Italia**, come sempre questa parte della Biennale viaggia su un binario separato e al momento niente è stato ancora comunicato né è trapelato. L'assegnazione della curatela a **tamAssociati** è una garanzia in direzione di una sintonia con l'impostazione di Aravena. Il loro approccio alla progettazione, la capacità di riflessione sui temi di una architettura che risponda all'esigenza di standard di qualità e di bellezza anche in situazioni dove la vita sembra non contare nulla sono presupposti che fanno immaginare una proposta originale e coerente con quanto si vedrà tra i Giardini e l'Arsenale. Ma per dire qualcosa di concreto occorre ancora aspettare. Ora non resta che aspettare la fine di maggio per capire davvero quanto di queste premesse sarà declinato in modo convincente e comprensibile. Perché, al di là delle intenzioni di Aravena e della serietà del suo lavoro, **non è la prima volta che la Biennale si propone come ambito di riflessione sul sociale** e sulle emergenze e che dichiara la necessità di uscire dalla autoreferenzialità. La strada scelta è certamente complessa ma anche intrigante e crea aspettative che occorrerà verificare. Soprattutto il punto cruciale starà nella qualità dei contenuti proposti come soluzione per i temi caldi al centro della riflessione della rassegna. E anche nella loro originalità, perché sarebbe deludente ripassare in rassegna esempi di architettura - intesa nel senso più ampio possibile - già visti e digeriti.

Ora non resta che aspettare la fine di maggio per capire davvero quanto di queste premesse sarà declinato in modo convincente e comprensibile. Perché, al di là delle intenzioni di Aravena e della serietà del suo lavoro, **non è la prima volta che la Biennale si propone come ambito di riflessione sul sociale** e sulle emergenze e che dichiara la necessità di uscire dalla autoreferenzialità. La strada scelta è certamente complessa ma anche intrigante e crea aspettative che occorrerà verificare. Soprattutto il punto cruciale starà nella qualità dei contenuti proposti come soluzione per i temi caldi al centro della riflessione della rassegna. E anche nella loro originalità, perché sarebbe deludente ripassare in rassegna esempi di architettura - intesa nel senso più ampio possibile - già visti e digeriti.

Come sempre, azzerrare i pregiudizi e accostarsi con spirito aperto è la chiave giusta per capire che cosa ci viene proposto. Ci si vede a Venezia.

Tratto da *magazine.larchitetto.it*

PRIMO PIANO

⇒ 11 aprile 2016 - SEMINARIO "I RAPPORTI TRA GLI ENTI LOCALI E GLI ORGANISMI NO PROFIT (alla luce della deliberazione Anac n. 32/2016)"
Leggi tutto l'articolo

⇒ Dall'11 aprile 2016 - CORSO PROPEDEUTICO ALL'ESAME DI STATO E ALLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
Leggi tutto l'articolo

⇒ Dall'11 aprile 2016 - TRIBUNALE DI BRESCIA - Nuova procedura di iscrizione on line agli albi dei CTU/Periti
Leggi tutto l'articolo

⇒ 12 aprile 2016 - CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA GRATUITO (4 ore) - Passaggio ASL - ATS la nuova organizzazione dei servizi di vigilanza (2 ore) e presentazione casi di infortunio (2 ore)
Leggi tutto l'articolo

⇒ 14 aprile 2016 - SEMINARIO "Pillole di normativa: I RISCHI DELLA PROFESSIONE: LA TUTELA LEGALE E LA GLOBALE FABBRICATI" (4 CFP Deontologia)
Leggi tutto l'articolo

⇒ 15 aprile 2016 - SEMINARIO "AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ED AMMINISTRATORI IMMOBILIARI A CONFRONTO"
Leggi tutto l'articolo

⇒ 21 aprile 2016 - THE ARCHITECTURE PLAYER PUBLIC SESSIONS - "AMBIENTI DOMESTICI"
Leggi tutto l'articolo

⇒ 28 aprile 2016 - SEMINARIO "La casa come ambiente per la riabilitazione: il progetto CARE"
Leggi tutto l'articolo

⇒ 5 maggio 2016 - CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA GRATUITO (4 ore) - "Le problematiche applicative delle norme sugli spazi confinanti per cantieri"
Leggi tutto l'articolo

⇒ 14 maggio 2016 - CICLO SEMINARI TECNICI DEL SABATO ESEB (4 ore 81/08) "IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI: aspetti normativi, tecnici e operativi"
Leggi tutto l'articolo

CONTATTI

Via San Martino della Battaglia n.18
25121 Brescia

Telefono: 0303751883-
0302808186

Fax: 0303751874

E-mail:

Presidenza-Segreteria
architettibrescia@awn.it

Informazioni utenti
infobrescia@archiworld.it

Formazione
formazionearchitettibrescia@awn.it

info.formazionebs@awn.it

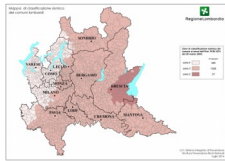
ORARI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, martedì e giovedì
9.30-12.30 e 14.30-17.30

Mercoledì 9.30-17.30 (continuato)

Venerdì 9.30-12.30

D.G.R. 30 MARZO 2016 – N. X/5001 – APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE AI COMUNI IN MATERIA SISMICA (ARTT. 3, COMMA 1, E 13, COMMA 1, DELLA L.R. 33/2015)



Con l'avvenuta pubblicazione della **Dgr in oggetto** entreranno in vigore, il 10 aprile 2016, sia la **nuova classificazione sismica** dei Comuni della

Regione Lombardia, di cui alla deliberazione regionale n. X/2129 del 11.07.2014, sia la LR 33/2015 - *Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche*.

Sono previste sia nuove procedure di presentazione dei progetti strutturali presso i Comuni (vedasi **MODULO 1 E 2**), sia la denuncia, entro i **15 gg successivi all'entrata in vigore del provvedimento**, delle costruzioni iniziate e non ancora ultimate per le quali è prevista una idonea procedura (vedasi **ALLEGATO I, MODULO 3 e 4**).

Per le nuove costruzioni entrerà in vigore la procedura di **semplice deposito** (art. 7 L.R. 33) per le zone 3 e 4, con possibile controllo successivo a campione, e il deposito con **preventiva autorizzazione per l'inizio dei lavori** per le zone 2 (art. 8 L.R. 33), con successivo controllo sistematico e/o controllo a campione a seconda della tipologia di costruzione (vedasi **ALLEGATO H**).

Scarica la normativa **[D.g.r. 30 marzo 2016](#)**

Europa Concorsi Servizio Log-on

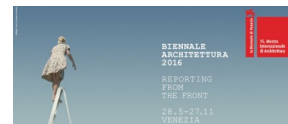
Per maggiori informazioni e per richiedere l'attivazione di un account gratuito **[clicca qui](#)**

- **AFFIDAMENTI D'INCARICO**
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA · SCADENZA 12/04/2016
Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
- **APPALTI INTEGRATI**
AOB DUE SRL · SCADENZA 05/05/2016 **Adeguamento impianto di depurazione di Paratico**
INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA · BRESCIA · SCADENZA 23/05/2016
Ristrutturazione Presidio Ospedaliero degli Spedali Civili di Brescia
- **CREATIVITÀ**
ASSOCIAZIONE PIG · NIGOLINE · SCADENZA 22/04/2016 **Energy Walls - 5 murales**
- **PARTECIPAZIONE APERTA**
COMUNE DI LUMEZZANE · SCADENZA 20/04/2016 **Parco nell'area denominata Val de Put**
- **PROJECT FINANCING**
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA · SCADENZA 26/05/2016
Riqualificazione impianti di pubblica illuminazione
COMUNE DI QUINZANO D'OGGIO · SCADENZA 26/05/2016 **Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica**

Fonte: **Europa Concorsi**

INDETTI ESAMI DI STATO 2016 PER ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE - 4 APRILE 2016

Con l'Ordinanza del MIUR 1 marzo 2016, pubblicata nella GURI 24 marzo 2016 n. 70, indetti, nei mesi di giugno e novembre 2016, la prima e la seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di architetto, pianificatore, paesaggista, conservatore e architetto junior e pianificatore junior. Alle predette sessioni possono presentarsi i candidati che hanno conseguito il titolo accademico richiesto entro il termine stabilito per ciascuna sessione dai Rettori delle singole università in relazione alle date fissate per le sedute di laurea. I candidati agli esami di Stato devono presentare la domanda di ammissione alla prima sessione non



In questa vera battaglia della tecnica bisogna soprattutto non perdere di vista gli obiettivi. ve ne sono due, primo: offrire nel silenzio, nella solitudine, e di fronte al sole, allo spazio, al verde, un alloggio che sia l'ambiente ideale per una famiglia; secondo: costruire nella natura del Buon Dio, sotto il cielo e in faccia al sole, un'opera architettonica magistrale, fatta di rigore, di grandezza, di nobile, di sorriso e di eleganza.

Le Corbusier

NUOVE FACILITAZIONI, MA SOLO PER GLI ISCRITTI IN REGOLA CON GLI ADEMPIMENTI

Il Consiglio di Amministrazione di **Inarcassa**, nella seduta del 24 marzo u.s., ha deliberato una nuova agevolazione di pagamento in favore di **tutti gli associati che con puntualità rispettano le scadenze previdenziali**.



Sono loro, infatti, che potranno **rateizzare il conguaglio contributivo annuale**, in scadenza il 31 dicembre, in **tre pagamenti posticipati a marzo, luglio e novembre dell'anno successivo**, ad un tasso di interesse dell'1% senza alcun acconto.

L'agevolazione potrà essere richiesta contestualmente alla presentazione della dichiarazione annuale del reddito e del volume d'affari professionale 2015 **entro il 31 ottobre**.

Potranno accedere dunque i soli **professionisti iscritti** che, al 31 ottobre, si trovino in **stato di regolarità** nelle obbligazioni documentali e contributive e che:

- non abbiano importi a debito oggetto di ricorso amministrativo o giurisdizionale;
 - non abbiano, per lo stesso anno di conguaglio, esercitato la deroga al versamento del minimo soggettivo;
 - non siano titolari di pensione Inarcassa o pensionandi, intendendo per questi ultimi coloro che abbiano maturato i requisiti e presentato domanda di pensione.
- La rateizzazione viene accordata per un importo minimo di euro 1.000,00.

Inoltre:

- **eventuali rettifiche reddituali** in relazione ad una dichiarazione già presentata con contestuale richiesta del piano di rateizzazione, **comunicare successivamente al 31 ottobre** comportano l'obbligo del pagamento alla scadenza ordinaria (31/12), facendo decadere la richiesta;
- il Piano di rateizzazione decade al **mancato pagamento anche di una sola rata**: all'atto della decadenza vengono calcolate e notificate le sanzioni dalla data del 1° gennaio dell'anno successivo al conguaglio, sulla base delle somme non pagate. Le rate potranno essere saldate solo attraverso disposizione permanente di bonifico alla propria banca (SSD).

ITALIA LEADER MONDIALE DELL'EFFICIENZA

Tra le grandi economie mondiali e' l'Italia che guadagna la palma di paese più avanzato nel campo dell'efficienza energetica. E' quanto risulta dal "Ranking 2016 dell'Efficienza Energetica Mondiale" elaborato da Avvenia, che ha stilato una graduatoria delle 12 maggiori economie del mondo, quelle che da sole costituiscono la metà dell'intera economia mondiale e che rappresentano il 65% del consumo globale di energia ed il 60% delle emissioni di gas a effetto serra. Sono quindi stati inclusi nel ranking di Avvenia i paesi con i maggiori Pil nominali espressi in miliardi di dollari: Stati Uniti (17.419), Cina (10.380), Giappone (4.616), Germania (3.860), Francia (2.945), Regno Unito (2.847), Brasile (2.353), Italia (2.148), Russia (2.097), India (1.841), Canada (1.821) e Australia (1.542). Attraverso la valutazione dei risultati quantificabili nei tre settori chiave di ogni paese, ossia industria, trasporti ed edilizia, Avvenia ha valutato come e con quanta efficienza viene usata l'energia in ciascuno di questi dodici sistema paese, prendendo in esame parametri quantificabili, quali ad esempio la quantità di energia consumata da un Paese in relazione al suo Pil, i consumi chilometrici medi per passeggero, l'energia consumata per metro quadrato di superficie degli edifici. Tenendo conto di tutti e tre i settori chiave (industria, trasporti ed edilizia), la valutazione di Avvenia per l'efficienza energetica globale ha così permesso di ottenere una classifica che vede l'Italia al primo posto, seguita da Germania e Regno Unito. Poi ancora, rispettivamente al quarto e quinto posto, Francia e Giappone.

